

Veduggio

13
GIUGNO
2003

Autorizzazione
del tribunale
di Monza n. 1364

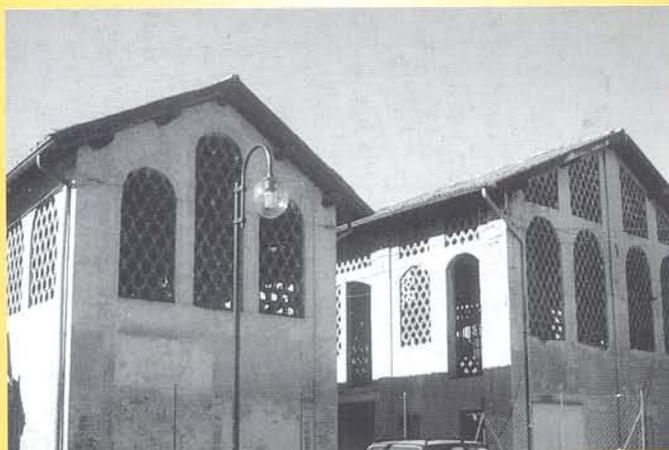


informa

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E D I T O R I A L E

Variante del P.R.G. e altro



Nello scorso marzo il Consiglio Comunale di Veduggio ha compiuto un atto molto importante: ha adottato la Variante Generale del Piano Regolatore.

Atti di questo tipo seguono una procedura particolare, per cui all'adozione seguono 30 giorni per la pubblicazione e altri 30 per presentare le eventuali osservazioni; successivamente, pervenuti anche i pareri degli altri enti interessati, vale a dire Parco Valle del Lambro, Provincia e Azienda Sanitaria Locale, il Consiglio Comunale valuta le osservazioni pervenute e modifica, se del caso, la Variante che, a questo punto, viene inviata alla Regione che la sottoporrà alla sua valutazione.

Già la complessità della procedura fa intuire la rilevanza di questo atto, di cui si parla anche nelle pagine interne del giornale, per l'amministrazione comunale e per il paese nel suo complesso. Fare una Variante Generale del Piano Regolatore significa progettare e indirizzare lo sviluppo del paese, con tutto ciò che questo implica per il territorio e le persone che ci vivono.

Nel redigere la Variante abbiamo dovuto tenere conto, oltre che ovviamente delle leggi vigenti in materia urbanistica, anche delle prescrizioni contenute nel Piano di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro, nel quale è inclusa molta parte del territorio comunale, e delle indicazioni del Piano di

Segue a pagina 2

in questo numero

- Bilancio di previsione anno 2003 pag. 3
- Commento al bilancio di previsione 2003 pag. 5
- Siete soddisfatti? Noi no..... pag. 5
- 2003 quale bilancio? pag. 6
- P.xD.S. ...a volte ritorna... pag. 6
- La variante generale del piano regolatore pag. 8
- Commento all'adozione della Variante Generale al PRG pag. 9
- Un'altalena di contraddizioni e non-scelte pag. 9
- No della Lega Nord-Padania alla Variante di PRG pag. 10
- Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) pag. 12
- Protezione Civile: un nucleo a Veduggio? pag. 13
- Oggi canta il... Grillo! pag. 15
- Concerto per la Festa della Repubblica pag. 15
- Un trittico d'autore pag. 16
- La Giornata della Bevera pag. 17
- Alunni Consiglieri comunali pag. 18
- Adotta un diritto pag. 18
- Ciclismo: campionissimi a Veduggio pag. 19

DALLA PRIMA PAGINA

Coordinamento della Provincia di Milano.

Ma quali sono le linee guida su cui si fonda la Variante?

Un concetto che negli ultimi anni si è ampiamente diffuso è quello di sviluppo sostenibile, indicando con tale espressione uno sviluppo che tiene conto della qualità della vita delle persone e non compromette le risorse naturali.

Il nostro paese fa parte di una regione, la Lombardia, e di un'area, la Brianza, economicamente forti, con un sistema industriale molto sviluppato, un'alta densità di popolazione e una circolazione stradale sempre più problematica.

La situazione di Veduggio rientra pienamente in questo quadro, con industrie di rilievo poste a stretto contatto delle abitazioni e con la presenza di un intenso traffico, ma il nostro paese possiede ancora zone verdi e boscate che costituiscono una prerogativa da salvaguardare.

Il problema che ci siamo trovati di fronte è stato quindi quello di equilibrare esigenze potenzialmente contrastanti:

Variante del P.R.G. e altro

- mantenere e, anzi, cercare di migliorare la qualità della vita degli abitanti di Veduggio;

- sostenere la competitività delle aziende insediate in quanto fonte di benessere economico.

Per quanto riguarda il primo punto abbiamo innanzitutto scelto di limitare lo sviluppo edificatorio: tenendo presente che esistono vaste zone già considerate edificabili dal vecchio Piano Regolatore e non ancora utilizzate, anche sulla base delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, abbiamo reso edificabili solo alcune zone "nuove" di limitata estensione.

Nel contempo uno degli obiettivi perseguiti è stato quello della rivitalizzazione dei vecchi nuclei favorendone il recupero e agevolando la percorribilità pedonale; abbiamo inoltre previsto di migliorare le attrezzature pubbliche realizzandone di nuove e organizzandole meglio.

In relazione al secondo punto è stata consentita una limitata espansione delle industrie che ne hanno dimostrato la necessità, avendo l'accortezza di rendere i nuovi insediamenti compatibili con il contesto.

In questo spazio non è possibile scendere nei dettagli delle scelte operate, ciò potrà essere fatto quando saremo alla fine del cammino della Variante e le scelte saranno definitive.

Il 2 giugno ricorre l'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana.

Da alcuni anni l'amministrazione comunale organizza un concerto per dare risalto alla ricorrenza, che si lega in termini temporali e ideali con un'altra importantissima celebrazione: la Festa della Liberazione del 25 aprile.

Ambedue le ricorrenze trovano la loro base nella Resistenza, la lotta per liberare l'Italia dalla dittatura fascista e dall'occupazione tedesca.

Da qualche anno sembra che per alcuni settori politici la Resistenza sia diventata un ingombrante reliquato del passato, che è meglio mettere da parte, e la Costituzione un vecchio strumento che ostacola lo sviluppo politico e la governabilità del paese.

Noi siamo convinti che la Resistenza sia stata uno degli eventi più gloriosi della nostra storia recente, nella quale la parte migliore del popolo italiano si è battuta per riconquistare la libertà contro altri che si battevano per mantenere la prepotenza e la dittatura.

Siamo altrettanto convinti che la Costituzione mantenga tutta la sua validità e che debba rimanere il fondamento del vivere civile nel nostro Paese.

Crediamo inoltre che la dichiarazione di indipendenza della magistratura contenuta nella Costituzione sia di straordinaria attualità.

In una società civile nessuno è al di sopra della legge.

Il Sindaco
Fiorenzo Manocchi

AVVICENDAMENTI IN GIUNTA

In questo numero di "Veduggio informa" è presente un articolo del nuovo assessore ai servizi sociali Paolo Cattaneo. 25 anni, una fresca laurea in economia e commercio, il neoassessore è stato nominato all'inizio di quest'anno in sostituzione di Maria Antonia Molteni, che ha retto l'assessorato ai servizi sociali e alla cultura dal novembre 1996. La sostituzione si è resa necessaria perché gli aumentati impegni familiari e lavorativi impedivano alla signora Molteni, che comunque mantiene la carica di Consigliere comunale, di seguire con la necessaria assiduità l'assessorato.

Mentre ringraziamo Maria Antonia per questi sei intensi anni di attività, svolta con impegno, competenza e passione a favore della popolazione di Veduggio, siamo certi che il nuovo assessore saprà rapidamente impadronirsi di tutte le problematiche inerenti il delicato e difficile settore dei servizi sociali e non mancherà di apportare un valido contributo a favore del paese.

Il sindaco

Veduggio informa

Autorizzazione
del tribunale
di Monza
n. 1364

Direttore Responsabile
Fiorenzo Manocchi

Addetto al settore fotografico
Domenico Romagnoli

Redattore capo
Terry Caspani

Coordinatore editoriale

Fabio Amoroso
Promotion - Merate

Redattori
Gianluca Curioni
Mario Curto
Luciano Di Gioia
Elvezio Mussi
Omar Ratti
Elena Redaelli
Tamara Romiti

Fotocomposizione e grafica
Promotion Merate

Stampa
Tipografica Sociale
Monza

13
GIUGNO
2003

Bilancio di previsione anno 2003

Presentazione a cura dell'assessore al Bilancio Marco Dozio

Il bilancio di previsione recentemente approvato dal Consiglio Comunale non evidenzia, nell'impostazione generale, sostanziali variazioni rispetto al passato ma contiene al suo interno un aspetto positivo ed importante soprattutto per il suo significato più che per l'entità.

Questo risultato positivo, descritto in seguito, è il segnale tangibile di quanto avevamo detto l'anno scorso nel commento al bilancio di previsione; cioè la promessa di una costante attenzione verso tutte le spese ordinarie con l'obiettivo di ottimizzarle nel caso in cui avessimo riscontrato il contrario, tutto questo grazie ad un'azione di coinvolgimento e responsabilizzazione verso questo obiettivo di tutti coloro che hanno poteri di spesa all'interno dell'Amministrazione pubblica.

Passiamo ad illustrare le principali voci che compongono il nostro bilancio di previsione per l'anno 2003.

Il totale delle entrate 2003 sono preventivate nella somma di euro 4.447.410,00 le cui voci principali riguardano le Entrate Tributarie (euro 1.939.100,00 pari al 43,60%), i Mutui (euro 1.312.000,00 pari al 29,50%), le Entrate derivanti da alienazioni (euro 360.000,00 pari al 8,10%), la cui voce principale è rappresentata dai Proventi delle Concessioni Edilizie euro 340.000,00), i Contributi e Trasferimenti dallo Stato, Regioni o altri Enti (euro 308.910,00 pari al 6,95%), i Servizi per conto di Terzi (euro 250.600,00 pari al 5,63%), le Entrate Extratributarie (euro 207.800,00 pari al 4,67%), ed infine l'Applicazione di

una parte dell'Avanzo di Amministrazione presunto dell'anno 2002 (euro 69.000,00 pari al 1,55%).

L'impegno finanziario principale riguarda il finanziamento per la ristrutturazione dell'attuale sede delle scuole elementari che nel prossimo futuro dovrà accogliere il nuovo municipio comunale.

Anche per quest'anno sono state confermate le aliquote applicate per l'ICI così come per l'Addizionale Comunale IRPEF, la TARSU, l'Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni, la TOSAP e l'Addizionale ENEL così come comunicato dall'Enel stessa.

Per quanto concerne il totale generale di spesa, anch'esso ammontante a euro 4.447.410,00, le principali voci sono relative alle Spese Correnti (euro 2.216.310,00 pari al 49,84% e ripartito nei vari settori così come evidenziato nel prospetto), alle Spese in Conto Capitale (euro 1.778.000,00 pari al 39,98%), ai Servizi per conto di Terzi (euro 250.600,00 pari al

5,63%) e infine alle Spese per il Rimborso dei Prestiti (euro 202.500,00 pari al 4,55%).

Dopo aver analizzato le principali voci, vorrei cercare di chiarire quale è l'elemento positivo citato in apertura e perché lo si deve considerare tale: all'interno del bilancio di previsione 2003 viene evidenziato un avanzo economico che contribuisce quindi alla copertura delle spese di investimento; potete infatti notare, comparando alcune voci, come le spese correnti siano inferiori di euro 37.000,00 rispetto alle entrate correnti, mentre le Spese in conto capitale siano superiori alle entrate in Conto Capitale sempre per la stessa cifra.

Questo aspetto ha un significato ben preciso ed importante: l'attenzione nel controllo delle spese correnti da parte di tutta l'Amministrazione Comunale ha permesso di ottenere un "risparmio" che viene utilizzato per fini di investimento. Normalmente avviene il contrario e cioè le spese correnti superano le

Entrate Correnti e quindi per assicurare il normale funzionamento del Comune si deve attingere a risorse extra (generalmente dai Proventi delle Concessioni Edilizie). Queste risorse sottratte indeboliscono la capacità di realizzare opere di investimento, cioè tutte quelle opere che hanno un'utilità pluriennale (ad esempio: immobili, strade, impianti sportivi).

E' altresì corretto interpretare questo fatto positivo come la conclusione di una tappa all'interno di un cammino e non del raggiungimento del traguardo: la gestione dell'ente pubblico, al pari di quello di qualsiasi attività privata, si svolge con continuità durante gli anni, con dinamiche variabili, con risultati intermedi che possono anche essere contraddittori gli uni dagli altri e il fatto di redigere bilanci annuali, che sembrano avere una loro vita propria separata, non è la vera rappresentazione dell'andamento ma è solo un obbligo imposto dalla legge.

UFFICI COMUNALI VEDUGGIO

Ufficio servizi demografici

via V. Veneto 47, piano terra:

lunedì - sabato8.30-12.30

! lunedì e giovedì17.00-18.00

Ufficio tecnico

via V. Veneto 47, piano terra:

martedì e sabato9.30-12.30

giovedì17.00-18.00

Ufficio segreteria e protocollo

via V. Veneto 47, piano primo:

lunedì - venerdì10.00-12.30

giovedì17.00-18.00

sabato:8.30-12.30

Ufficio ragioneria

via V. Veneto 47, piano primo:

lunedì - venerdì10.00 -12.30

Ufficio tributi

via V. Veneto 47, piano primo:

lunedì - venerdì9.00-12.00

Ufficio assistenza sociale

c/o distretto socio-sanitario

via S. Antonio 6:

Assistente sociale su

appuntamento da concordare

con la segreteria

lunedì - venerdì9.00-12.00

BIBLIOTECA CIVICA

via Piave 2

lunedì - venerdì14.30-18.30

sabato10.00-12.30

telefono: 0362.911021

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA':

Vigili del fuoco115

Carabinieri112

Emergenza sanitaria118

Polizia113

Carabinieri stazione

di Besana0362.967750

Polizia municipale0362.998741

Polizia stradale0362.239077

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2003

SCHEMA RIASSUNTIVO

ENTRATE	€	SPESE	€
- TRIBUTARIE: Sono le entrate derivanti per lo più da ICI, IRAP, Add. Comunale IRPEF, Imposta Comunale sulla Pubblicità, Addizionale sul consumo di energia elettrica, Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, Tassa di occupazione delle aree e spazi pubblici.	1.939.100,00	- SPESE CORRENTI: Di cui: 1) Generali di amministrazione gestione e di controllo: 2) Polizia locale: 3) Istruzione pubblica: 4) Cultura e beni culturali: 5) Settore sportivo e ricreativo: 6) Viabilità e trasporti: 7) Gestione del territorio 8) Settore sociale:	2.216.310,00
- CONTR/TRASF CORRENTI DALLO STATO, REGIONI: Si tratta soprattutto dei trasferimenti correnti dallo Stato a carattere generale e dei trasferimenti correnti finalizzati	308.910,00	- SPESE PER IL RIMBORSO DEI PRESTITI:	202.500,00
- ENTRATE EXTRATRIB.: Sono soprattutto le entrate provenienti dal pagamento dei servizi pubblici e dagli interessi sui depositi bancari.	207.800,00		
TOTALE ENTRATE DELLA PARTE CORRENTE	2.455.810,00	TOTALE SPESE DELLA PARTE CORRENTE	2.418.810,00
- ALIENAZIONE DI BENI E TRASF. DI CAPITALE: Si tratta di entrate provenienti da concessione di beni demaniali, da un trasferimento dallo Stato, da concessioni edilizie, da alienazioni di beni patrimoniali.	360.000,00		
- MUTUI: Si tratta dell'importo previsto da assumere per le opere preventivate.	1.312.000,00		
- APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2002 (in parte)	69.000,00		
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.741.000,00	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE:	1.778.000,00
- SERVIZI PER CONTO DI TERZI:	250.600,00	- SERVIZI PER CONTO DI TERZI:	250.600,00
Partita di giro: vedere la corrispondente voce della spesa		Partita di giro: vedere la corrispondente voce delle entrate	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.447.410,00	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	4.447.410,00

Commento al bilancio di previsione 2003

GRUPPO CONSILIARE L'ULIVO - ALLEANZA PER IL GOVERNO

L'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2003 avvenuta nel Consiglio Comunale del 27 febbraio è l'occasione per esprimere il nostro commento.

Innanzitutto un commento ai numeri: notiamo con piacere che, a parità di livello di tassazione per le nostre tasche, ci troviamo di fronte ad un bilancio con un avanzo economico. Questo è un fatto molto positivo perché indica la tendenza dell'Amministrazione comunale all'ottimizzazione delle risorse a disposizione. I nostri soldi sono usati oculatamente per raggiungere il maggior numero di obiettivi possibili.

Ma il nostro commento vuole rivolgersi soprattutto ai contenuti del bilancio di previsione con particolare attenzione agli investimenti.

Per una volta cominciamo dai Servizi alla persona: ogni giorno che passa il Comune divie-

ne sempre più il riferimento per i bisogni del cittadino e quindi nel bilancio di previsione 2003 si è previsto di destinare un dipendente a tempo pieno ai Servizi Sociali. Questo servizio, di cui si apprezza la necessità in particolare nel momento del bisogno, viene rafforzato per rispondere anche amministrativamente ai nuovi compiti rappresentati soprattutto dall'introduzione del regolamento ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente: ha lo scopo di poter raffrontare le situazioni economiche di tutti coloro che richiedono un aiuto e quindi poter erogare le prestazioni con un ordine di priorità assoluta).

Il programma del settore sociale, che ricalca quello degli ultimi anni, è poi fitto di interventi a favore di tutti i bisogni riscontrabili dai cittadini, così come per il settore dell'istruzione pubblica, attraverso il

Piano al Diritto allo Studio, si garantisce ai cittadini una risposta concreta alle richieste presentate.

Per quanto riguarda gli investimenti alle strutture notiamo che prosegue il programma di interventi sulle strade e al Centro Sportivo, ma soprattutto sembra essere veramente giunto il momento di intervenire sull'immobile utilizzato attualmente dalle scuole elementari per trasformarlo, con una ristrutturazione straordinaria, nel nuovo palazzo municipale. Contemporaneamente vengono previste le ultime risorse per completare il nuovo edificio delle scuole elementari il cui cammino difficoltoso di questi anni lascia spazio alla soddisfazione di essere in dirittura d'arrivo.

La discussione si concentra ora sulla dettagliata definizione di quali funzioni verranno raggruppate all'interno del

nuovo municipio. Condividiamo l'obiettivo di poter offrire ai cittadini un unico luogo dove poter trovare tutti i servizi pubblici.

Un ultimo commento riguarda invece una consuetudine che hanno i due gruppi di minoranza che, parlando del bilancio anche sulle pagine di questo giornalino comunale, dicono di avanzare costantemente suggerimenti e proposte specifiche alla maggioranza. Ma se si va a fondo e si rileggono i verbali delle sedute del Consiglio Comunale ci si accorge che tutti questi suggerimenti o proposte non esistono o sono di carattere totalmente generico.

A tutto questo, noi della maggioranza replichiamo: esprimetevi chiaramente e con animo propositivo perché far passare le critiche distruttive per suggerimenti operativi e proposte non giova al nostro paese.

Siete soddisfatti? Noi no...

CENTRO POLO PER VEDUGGIO

A meno di un anno dalle prossime elezioni, il giudizio sul bilancio preventivo si mescola a considerazioni che includono l'intero operato dell'attuale amministrazione di centrosinistra, impegnata a nostro giudizio a deludere le aspettative di un paese che si attendeva il cambiamento, che cercava risposte a bisogni reclamati da anni, e che puntualmente sono stati disattesi.

La nostra impressione nell'esprimere il nostro parere

negativo verso un bilancio preventivo ovvio e noioso, è di assoluta inadeguatezza di chi attualmente sta amministrando; un'amministrazione in agonia, che lentamente si sta trascinando verso la propria fine.

Che dire di investimenti stancamente riproposti di anno in anno e mai realizzati? Che fine hanno fatto i progetti, le idee tanto pubblicizzate in campagna elettorale?

Una semplice passeggiata

per le vie del nostro paese è significativa per rendersi conto della situazione tragica che stiamo vivendo.

Certo, in altre pagine, leggerete di piano regolatore, di parcheggi, magari di una scuola elementare che forse dopo sedici anni verrà completata e chissà quali altri successi....

Occorrerebbero pagine per discutere di quello che è stato fatto (male) e soprattutto di ciò che non è stato fatto. Basti pensare alla di-

scarica abusiva del cimitero, alla situazione viaria, ai marciapiedi, ai progetti faraonici di parcheggi poi tristemente ridimensionati, al famoso asilo nido sul quale è calato il silenzio, alla mensa delle scuole rimandata di un altro anno, al nuovo edificio comunale, all'impegno ambientale rimasto sulla carta, alla sicurezza del paese, all'ubicazione del mercato...

Una domanda sorge spontanea: Siete soddisfatti? Noi no...

2003 quale bilancio?

GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD-PADANIA

Anche quest'anno l'amministrazione comunale invece di agire con decisione su alcune aree del bilancio, nel tentativo di riorganizzarle cercando di eliminare gli sprechi o migliorarle con l'aiuto di risorse economiche reperite da privati e da altri enti pubblici, è stata solo in grado di giocare allo scarica barile. Come gruppo consiliare, nella premessa a bilancio, avremmo voluto leggere di un nuovo corso da parte di chi deve gestire il nostro comune. Ma dalla lettura di questo documento nascondere l'incapacità di attuare un concreto cambiamento, indicando come col-

pevoli vuoi la legge finanziaria vuoi il federalismo fiscale, appare unica cosa che il sindaco Manocchi e la sua giunta sanno fare veramente bene da quando è stato eletto il governo di centro-destra.

Visto che questa amministrazione ha compreso l'importanza di un buon federalismo, viene da domandarsi perché non preme con decisione sui propri referenti politici a livello nazionale, affinché pongano fine agli inutili ostruzionismi che impediscono che questa riforma diventi in tempi rapidi qualcosa di più che un'intenzione. Infatti la partenza di questa

necessaria riforma federalista fiscale, fortemente rallentata dalla sinistra, aumenterà di fatto la capacità di reperire le risorse per i piccoli comuni come il nostro.

Vantarsi poi, per quest'anno, di non aver tartassato i cittadini con l'aumento di ICI, addizionale IRPEF e TARSU ci fa sorridere a denti stretti, visto che negli anni scorsi queste imposte sono state portate a livelli altissimi.

Per la centesima volta o forse per la duecentesima, per la verità con il passare degli anni abbiamo perso il conto, ci viene promessa l'apertura della "Fabbrica del Domm" (a quale prezzo?), la scuola

elementare di via Libertà. A nome di tutti i cittadini non ci rimane che augurare al sindaco e alla giunta che sia la volta buona. Non ne possiamo più di questa telenovelas, di essere presi in giro da questa amministrazione. Siamo stanchi di false promesse come quelle di avere in tempi rapidi l'ammodernamento del centro sportivo con un supporto diretto per far sì che sia sempre più frequentato sia a livello di associazioni che di cittadini, l'abbellimento dell'arredo urbano ed un nuovo municipio, solo per citarne alcune, e per questo abbiamo votato contro a questo bilancio.

P.xD.S. ...a volte ritorna...

di Elena Dal Santo

Assessore alla Pubblica Istruzione

P.xD.S. No, non è un errore di battitura, la x è al posto giusto e non si tratta certo di quello che tutti quanti o comunque la maggior parte dei lettori sta pensando leggendo questo acronimo. Acronimo, vero?

Sì, perché è l'abbreviazione di Piano per il Diritto allo Studio. P.xD.S.: Piano per il Diritto allo Studio cosa non nuova per chi ha un minimo di dimestichezza con i Consigli Comunali e per i lettori del nostro giornale.

Infatti periodicamente dalle "nostre" colonne viene affrontato questo argomento.

Di solito però il periodo in cui la sottoscritta, così come chi l'ha preceduta nel ruolo di Assessore alla P.I. (Pubblica Istruzione, ecco che gli acronimi ritornano), scriveva un articolo sul Piano per il Diritto al-

lo Studio, che, non mi stancherò mai di ripeterlo (se avete qualche minuto da perdere andatevi a riguardare l'articolo dello scorso anno!), è uno degli atti fondamentali di un Consiglio Comunale, non era certo quello primaverile.

È in autunno infatti che il P.xD.S. (chiaro adesso cos'è?) viene approvato in quanto è relativo alle attività che riguardano le scuole e i ragazzi che le frequentano per l'anno scolastico appena incominciato.

E allora, perché solo oggi un articolo sul P.xD.S.?

Non è stata una dimenticanza non averlo scritto prima, semplicemente si è pensato che per una volta sarebbe stato "carino" fare qualcosa di diverso, cercando, laddove possibile, di spiegare meglio le attività portate avanti con i soldi mes-

si a disposizione ed evitando così di snocciolare solo cifre (anche se naturalmente queste sono fondamentali in un P.xD.S.) e progetti ancora sulla carta.

Ma ora, da cosa incominciamo?

Direi di partire dal Consiglio Comunale Aperto, previsto dal P.xD.S., che una volta all'anno mette a confronto i consiglieri comunali e i ragazzi delle scuole.

Sabato 10 maggio infatti si è svolta questa importante iniziativa realizzata in collaborazione da scuola e amministrazione comunale.

I ragazzi di IV e V elementare e quelli di II media hanno partecipato a un Consiglio Comunale a loro dedicato alla presenza di un rappresentante dell'UNICEF, del Dirigente Scolastico e

del Presidente del Consiglio d'Istituto.

Sono stati presentati alcuni lavori (a proposito: complimenti!); lo sport il tema affrontato dalle scuole elementari, "Adotta un diritto" il tema delle medie.

A fronte di un lavoro puntuale svolto sotto la guida delle loro insegnanti, i ragazzi hanno sollecitato l'amministrazione con proposte concrete che, come promesso, saranno seriamente considerate. Immediatamente è stata accolta la proposta avanzata dai ragazzi della scuola media i quali hanno chiesto che l'amministrazione comunale inviasse "[...] dei contributi a chi, in questo particolare momento storico, vive in una situazione di grave difficoltà: i bambini dell'Iraq".

Accanto a questa, nel P.xD.S.

altre sono le attività dell'assessorato previste per il corrente anno scolastico.

Nel mese di settembre molto bella e animata è stata la Festa dei Remigini e a gennaio la Festa della Giubiana svolta in collaborazione con il Centro Sociale (un grazie anche a loro!)

Splendido lo spettacolo sullo sport messo in scena dai ragazzi delle elementari a fine marzo nel palazzetto pluriuso del centro sportivo comunale, davvero bello e suggestivo.

Cosa ha a che fare il P.xD.S. con tutto questo? Semplice, per poter svolgere qualsiasi attività scolastica, non servono solo i libri (per la cui fornitura il comune quest'anno ha speso 5.850 euro), ma anche tutto il materiale didattico di facile consumo per il cui acquisto sono stati stanziati 5.165 euro (mentre per strumenti e sussidi didattici sono stati messi a disposizione 2.580 euro)

Fra le attività dell'assessorato, dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, prosegue l'abbellimento del nostro centro sportivo con la realizzazione di un altro murale sulla parete esterna del campo pluriuso. Diversamente dall'anno scorso, quest'anno il tema, la musica, è stato scelto direttamente dai ragazzi delle scuole medie che poi provvederanno a realizzarlo facendosi aiutare, oltre che dalla loro insegnante, da esperti dell'Istituto d'Arte.

La Giunta, così come tutti i ra-

gazzi delle scuole medie, ha avuto il piacere e l'onore di visionare i bozzetti in anteprima; tutti poi, a partire dal 30 maggio, potranno ammirare il murale realizzato: 1.100 gli euro a disposizione per questa attività.

Maggio, mese ricco di attività: Consiglio Comunale Aperto, realizzazione del murale, conclusione dei laboratori attuati nel corso dell'anno scolastico e, per tutti gli alunni della scuola elementare, appuntamento al teatro di Pavia per assistere a un'opera lirica; per quest'ultima iniziativa il comune si assume l'onere del trasporto (1.050 euro).

Accidenti! Sto esaurendo velocemente il numero di caratteri a disposizione per il mio articolo (direttore, una domanda: anche nei giornalini, seguendo quello che succede a livello nazionale, i tagli e i ridimensionamenti si fanno soprattutto sull'istruzione o avete ridotto i budget ... ops ... il numero di caratteri anche agli altri articoli?) e, se continuo a dilungarmi sulle varie attività, non riuscirò di certo a menzionare tutto quanto contenuto nel P.xD.S.

Significa che per essere più sintetica mi toccherà imboccare la strada che avrei preferito evitare, vale a dire snocciolare cifre.

Iniziamo, allora.

La convenzione che annualmente viene stipulata tra la scuola materna e il Comune impegna quest'ultimo a versare un contributo pari a 59.395

euro per il contenimento delle rette a carico delle famiglie e 5.165 euro per l'accompagnamento dei bambini che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.

Per la scuola elementare, oltre a quanto sopra già riportato, sono stati stanziati 800 euro per l'attuazione del programma di educazione stradale rivolto alle classi quarte, 1.000 euro per l'intervento di esperti e guide durante i viaggi di istruzione, 260 euro per il trasporto volto a favorire i contatti con le medie per gli alunni prossimi al passaggio di grado.

5.040 euro sono stati stanziati per l'intervento di un assistente educativo che affianca gli insegnanti di prima elementare, 350 per attività ed esigenze particolari che possono emergere nella scuola elementare (inserimento del mediatore linguistico, conferenze per i genitori).

Anche quest'anno è stato organizzato, con nuove modalità e con tariffe agevolate, il corso di nuoto nella piscina di Nibionno e, per i bambini di prima e di seconda elementare, il corso di inglese.

3.500 sono gli euro che finanziano il progetto Nonsolocompiti, iniziativa consolidata svolta in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Per quanto riguarda le scuole medie 780 euro è l'importo previsto per l'intervento di animatori esterni, 550 euro vengono stanziati per contri-

buire al pagamento del trasporto a tornei, concorsi e al corso di nuoto degli alunni di prima media del tempo prolungato, 400 euro per incontri fra genitori ed esperti, 2.580, per strumenti e attrezzature didattiche.

2.000 euro erogati dalla Provincia finanzieranno il progetto "Io riciclo, e tu?" che vede coinvolti i ragazzi di prima media.

A queste cifre vanno poi aggiunte quelle per i contributi allo studio degli studenti delle scuole superiori (5 assegni da 520 euro ciascuno), il contributo per il distretto scolastico (210 euro) e quelle, consistenti, relative al trasporto scolastico in quanto gli introiti derivanti dalla quota a carico delle famiglie non coprono i costi del servizio. Per quanto riguarda gli esoneri e le riduzioni dei costi del servizio di trasporto, della retta della scuola materna e del corso di inglese per il prossimo anno ci sono grosse novità. Non ci saranno più le fasce di reddito come è stato finora, ma anche in questo ambito verrà applicato l'I.S.E.E. (dappertutto questi acronimi! Questo sta per Indicatore della Situazione Economica Equivalente), ma per maggiori dettagli al riguardo vi rimanda all'articolo su questa tematica scritto dall'Assessore competente.

P.S: anche a lui avranno tagliato l'articolo? Penso di sì visto che anche per i Servizi Sociali la tendenza è la stessa!

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

*Servizi funebri completi
Addobbi - Fiori
Disbrigo pratiche
Trasporti ovunque
Necrologie
Vestizione salme*

La variante generale del piano regolatore

di Antonio Martorella

Assessore all'Urbanistica, Edilizia privata e viabilità

Come è noto il 12 marzo il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Generale al Piano Regolatore.

Sono quindi trascorsi i trenta giorni in cui la Variante è stata pubblicata, rendendola disponibile per quei cittadini che volessero prenderne visione ed è pure trascorso il periodo analogo per le osservazioni da parte di chiunque fosse interessato.

Le osservazioni verranno prese in esame una per una dal Consiglio Comunale che provvederà quindi all'approvazione della Variante.

Con l'esame delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale si propone di migliorare ulteriormente la Variante Generale del Piano Regolatore con il contributo appunto di cittadini ed Enti (Parco, Provincia) che vorranno proporre i loro contributi.

Sarà infine la Regione ad analizzare la Variante e ad esprimere la sua valutazione: il cammino della Variante si concluderà con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le caratteristiche principali di questa Variante Generale si possono così sintetizzare.

La Variante Generale del Piano Regolatore vigente risponde innanzitutto all'esigenza di disporre di una cartografia aggiornata ed informatizzata, che sia la base per la costituzione di una banca dati aggiornata derivante dalle rilevazioni aerofotogrammetriche commissionate a suo tempo dall'Amministrazione Comunale per l'informatizzazione del P.R.G.

Ovviamente la banca dati che si è costituita potrà essere utilizzata anche:

- per la gestione del P.R.G.;
 - per la diffusione delle informazioni di Piano;
 - per la produzione di estratti di cartografia;
 - per la mappatura di informazioni di varia natura costituendo di fatto la base per la formazione di un sistema informatico territoriale comunale.
- Sostanzialmente la Variante traduce gli elaborati cartografici del Piano in documenti informatizzati per permettere la consultazione più rapida del

Piano Regolatore da parte dei cittadini e una gestione del territorio più attenta da parte degli amministratori.

La Variante ha quindi recepito le risultanze dello studio idrogeologico, paesaggistico ed ambientale elaborando un progetto di tutela geologica, geomorfologica e idrogeologica del territorio e di valorizzazione del suo patrimonio di aree verdi pubbliche e private, attraverso l'istituzione di parchi urbani, ad integrazione dei parchi storici esistenti: parco per lo sport, il tempo libero e la cultura e il parco dei Carigi.

La Variante risponde anche alla necessità di reiterare i vincoli di Piano, quelli scaduti e non ancora attuati e di proporre pochi altri, estendendo la loro attuazione all'operatore privato oltre che al Comune, perseguendo in tal modo la realizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche necessarie e non ancora attuate, fondamentalmente attraverso il criterio delle perequazione degli oneri e dei benefici derivanti dalla pianificazione: perequazione significa infatti ripartizione equa dei vantaggi della concentrazione insediativa e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle infrastrutture di interesse generale e degli interventi necessari alla creazione delle condizioni di sostenibilità dello sviluppo.

La Variante, con l'elaborazione di nuove Norme Tecniche di Attuazione e con alcune integrazioni di azzonamento, affronta il tema della riqualificazione urbana promuovendo lo sviluppo futuro del paese attraverso la riduzione delle compromissioni territoriali e

dando risposta ai bisogni primari dei cittadini: casa, servizi, lavoro ecc.: risposte puntuali ai bisogni di ampliamento della loro casa o delle loro attività e certezza che i servizi previsti possano essere effettivamente realizzati. Con questa Variante Veduggio con Colzano può soprattutto salvaguardare la sua identità storico-culturale:

- completando il recupero del suo patrimonio storico, quello costruito e non, paesaggistico e ambientale;
- valorizzando la sua organizzazione urbana nel tentativo di acquisire definitivamente i nuovi centri che nel frattempo si sono realizzati sul territorio (centro sportivo, scolastico, economico, ecc.);
- qualificando il territorio attraverso la formazione di nuovi servizi alle persone ed alle attività insediate, anche con il contributo degli operatori privati: parcheggi, verde, ecc;
- organizzando in modo gerarchico ed equilibrato la rete della mobilità interna, deviando il traffico di attraversamento.

Naturalmente come ogni strumento urbanistico, anche questa Variante Generale del Piano Regolatore Vigente potrà essere ulteriormente precisata, migliorata ed integrata, oltre che in sede di controdeduzioni alle osservazioni presentate da cittadini e Enti, anche durante la sua attuazione, applicando le Leggi Regionali n. 23/97 e n. 9/99 che promuovono la gestione del territorio in attuazione o in variante della stessa Variante, pur salvaguardandone l'impianto generale: un impianto equilibrato e sufficientemente evoluto.

RONCHETTI ORAFI

lavorazione oggetti preziosi presso i laboratori in:

Capriano di Brioso
 marchio 1243 MI
 Via Garibaldi, 10c
 0362 998385

Cantù
 marchio 110 CO
 Vicolo Nava, 2
 031 712918

Lavori artigiani di oreficeria

Progettazione e realizzazione, modificazione e restauro di Ori e Argenti, collane di nuova infilatura.

OGGETTI UNICI REALIZZATI ANCHE DA VOSTRI DISEGNI

Commento all'adozione della Variante Generale al PRG

GRUPPO CONSILIARE L'ULIVO - ALLEANZA PER IL GOVERNO

Predisporre una Variante Generale del Piano Regolatore è un'operazione complessa, come è risultato evidente dalla presentazione fatta in Consiglio Comunale dal professionista incaricato, che richiede un considerevole e accurato lavoro, testimoniato dalla quantità delle tavole preparate e dalla mole della documentazione predisposta. Il lavoro svolto, prima del passaggio in Consiglio, era stato esaminato in varie riunioni anche dalla commissione urbanistica.

Diamo anzitutto atto all'arch. Redaelli di aver svolto un prezioso lavoro che servirà anche in futuro per la conoscenza dell'evoluzione urbanistica del nostro paese e passiamo quindi a indicare le scelte più importanti fatte dall'amministrazione comunale, che condividiamo pienamente. Siamo anzitutto d'accordo nel

salvaguardare il territorio comunale quale bene prezioso da trasmettere ai nostri figli perché anch'essi possano usufruirne; se noi usassimo tutte le risorse a nostra disposizione cosa resterà a chi verrà dopo di noi? L'obiettivo di collegare le nostre aree protette con i parchi dei paesi vicini ci sembra di non semplice attuazione, ma vale la pena di tentare.

Si è detto che la Variante individua solo limitate aree per l'espansione abitativa e la cosa è vera. Però dobbiamo tenere conto di un elemento rilevante: ci sono aree che erano già a destinazione residenziale nel vecchio Piano Regolatore e a tutt'oggi sono state edificate solo in maniera molto limitata; quindi aver mantenuto la vecchia destinazione offre tutt'oggi ampie opportunità edificatorie nel nostro

paese. Bisogna inoltre tenere conto delle possibilità offerte dalle Norme Tecniche di Attuazione nel campo degli ampliamenti e del recupero del patrimonio edilizio esistente. In questo campo viene resa più semplice la procedura per ristrutturare gli edifici e i locali esistenti nei vecchi nuclei, in questo modo si potrà mettere mano ad un patrimonio edilizio che in questi anni è stato in parte recuperato, ma che ancora per una parte consistente è in stato di degrado. Per quanto riguarda gli ampliamenti di abitazioni esistenti, le norme, se ci sono i requisiti necessari, permettono di sopralzare gli edifici e di ottenere così nuove unità abitative.

Nella Variante non sono state individuate aree per l'edilizia economica e popolare, le cosiddette aree 167; questo non

perché non siano state tenute in considerazione quelle persone o famiglie che, pur disponendo di redditi bassi hanno la necessità di un'abitazione, ma perché si è scelto di percorrere strade nuove. La Variante prevede che a chi si trova nelle condizioni poc'anzi indicate venga assegnata una volumetria che potrà portare in aumento nelle zone dove è possibile costruire, per esempio i Piani di Lottizzo, potendo in tal modo di usufruire delle economie di scala. Si tratta di una scelta innovativa che, come tale, potrà aver bisogno di una fase di una messa a punto, ma che ci sembra una alternativa promettente.

Molte altre cose ci sarebbe da dire sulla Variante, quanto sopra accennato è sufficiente per dare una valutazione molto positiva su questo atto.

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Un'altalena di contraddizioni e non-scelte

CENTRO POLO PER VEDUGGIO

Lo scorso mese di aprile, ad un anno dalla scadenza del mandato elettorale, l'Amministrazione Comunale, con voto contrario del nostro gruppo Centro Polo per Veduggio, ha adottato la variante generale al vigente Piano Regolatore il quale risale alla fine degli anni ottanta. Innanzitutto vorremmo evidenziare l'inadeguatezza dei tempi della scelta politico-amministrativa in quanto il nuovo strumento urbanistico è probabile che diventi operativo in coincidenza con la scadenza del mandato elettorale, poiché in genere l'iter di approvazione da parte della Regione ha spesso tempi

non brevi. Ne deriva che le scelte della prossima Amministrazione potrebbero essere vincolate da un P.R.G. nel quale non si riconosce, se non si vuole negare la possibilità che le future elezioni amministrative possano avere esito di diverso e nuovo colore.

E' evidente che l'attuale Amministrazione abbia ritenuto di procedere comunque all'adozione della variante del P.R.G. per poter affermare in campagna elettorale di aver ottemperato ad un punto del suo programma elettorale. Vale allora la pena di ricordare che la stessa Amministrazione al suo primo mandato as-

seriva che il P.R.G. vigente non necessitava di alcuna modifica salvo poi ricredersi nel successivo programma elettorale dove sosteneva la necessità del cambiamento, senza che nel frattempo nulla fosse successo tranne il fatto di avere capito le cose con alcuni anni di ritardo.

Ora, dopo aver impiegato troppo tempo per comprendere le inadeguatezze di parecchie scelte urbanistiche dell'ancora vigente P.R.G., l'Amministrazione, nella variante adottata, si limita a ratificarle o a compiere delle non-scelte, nel frattempo la stessa si trova a subire dei

Piani Urbanistici intervenuti a livello superiore (Vedi P.T.C. del Parco della Valle del Lambro) ai quali non ha avuto la forza o la capacità di opporsi. In questa sede, per ragioni di spazio, ci siamo limitati ad evidenziare i paradossi che hanno accompagnato le scelte politiche dell'attuale Amministrazione. Essendo al momento ancora aperti i tempi per le osservazioni da parte dei cittadini alla variante al P.R.G. sarà nostra cura, a procedure ultimate, entrare più a fondo e in modo più dettagliato nelle contraddizioni che abbiamo avuto modo di sottolineare.

No della Lega Nord-Padania alla Variante di PRG

Considerazioni ed osservazioni

Stranamente l'amministrazione comunale nella predisposizione della variante di PRG ha messo il carro davanti ai buoi.

Infatti nonostante sia previsto dalle norme il principio di riordino delle autonomie locali, non ha indetto consultazioni preventive con Regione, Provincia, Parco Valle Lambro, ma ha scelto di consultare soltanto dopo l'adozione in consiglio comunale della variante, questi organi predisposti.

Mettendosi con le proprie mani in una situazione che comporterà evidenti problemi pratici nel caso, tutt'altro che remoto, che vengano

presentate osservazioni e modifiche.

L'amministrazione ha inoltre di fatto disatteso e fallito gli obiettivi che si era imposta con l'adozione di questa variante generale, in quanto: non ha snellito le procedure per il recupero dei vecchi nuclei, non ha dato un'idonea dimostrazione del livello qualitativo e soprattutto di fattibilità delle scelte operate, non ha fatto un'attenta analisi delle necessità emergenti della nostra comunità. Si pensi che di fronte ad una contrazione della popolazione scolastica, risponde con una proposta di scuola materna per la quale esiste già

una struttura che risponde egregiamente alle aspettative, mentre si dimentica completamente di anziani o immigrati.

Anche nella posizione di vincoli pubblici su aree private non si è tenuto conto alcuno della reale possibilità di acquisizione delle aree stesse. Come nel caso dell'area culturale sul confine del bosco di San Martino, posizionata su un'area estranea all'iniziativa proposta.

Assurde sono le scelte sull'annoso problema del traffico pesante.

Di fronte alla possibilità all'industria insediata in via Concordia/dell'Atleta di in-

crementare notevolmente la propria superficie, si trascura completamente la congestione di traffico nel centro abitato che verrà aggravata con questo ampliamento.

In fine l'aspetto paesaggistico ambientale non è stato per nulla preso in considerazione, per ciò che riguarda ad esempio la formazione di parcheggi nel sottosuolo o circa la qualità degli interventi edilizi che rappresentano un valore primario nel nostro paese.

Fortemente delusi da questa variante generale non c'è rimasto altro che votare contro.

Hai già pensato al futuro di tuo figlio ?



AGENZIA CORTI
SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI

Via V. Veneto, 76 - VEDUGGIO (MI)

Tel. e Fax 0362911110

E-mail: agenziaforcortiveduggio@tin.it



Con **DA GRANDE2**, la nuova polizza che La Fondiaria Assicurazioni dedica ai giovani di domani, alla speranza si può ora aggiungere la sicurezza di poter garantire, ai propri figli o nipotini, basi più solide per un futuro migliore.

RICHIEDETE UN PREVENTIVO GRATUITO

Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

di Paolo Cattaneo

Assessore ai Servizi Sociali

Negli ultimi anni il sistema di welfare del nostro Paese è interessato da una profonda rivoluzione. Con l'emanazione della "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n.328 del 2000, è stato stabilito che la competenza progettuale e gestionale dei servizi sociali sia affidata in modo completo ed esclusivo ai comuni. Allo stesso tempo viene però anche ribadito che tali competenze devono essere ricondotte obbligatoriamente ad ambiti con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, spostandole così di fatto, nella maggior parte dei casi, ad ambiti sovracomunali. In adeguamento a tale normativa il nostro comune, insieme ad altri 12 comuni del Distretto di Carate Brianza, è coinvolto nella stesura del piano di zona dei servizi sociali per i comuni del nostro distretto. La partecipazione a questo tavolo di lavoro sovracomunale ha essenzialmente due finalità. La prima è quella di superare la percezione dei servizi sociali limitati al proprio territorio ma di averne una visione più ampia in modo da riuscire a gestire in modo adeguato e ove possibile migliorare i servizi stessi, soprattutto quelli che richiedono strutture con costi eccessivi per ambiti territoriali piccoli come quello del nostro comune. La seconda è quella di armonizzare e livellare i servizi erogati da tutti i comuni appartenenti al distretto, in modo da assicurare che l'intera popolazione del territorio goda della medesima protezione sociale, sia a livello quantitativo che qualitativo. Da questo tavolo di lavoro sovracomunale che vede impegnati sia i rappresentanti politici che i

tecnici è stato redatto il regolamento di disciplina per la concessione di benefici economici e per l'accesso a prestazioni sociali agevolate, il quale è poi stato adattato, cercando di apportarvi comunque meno cambiamenti possibili, alla nostra realtà comunale, ed approvato dal Consiglio Comunale tenuto in data: 29-04-03.

Parallelamente a tale spostamento delle competenze organizzative dei servizi sociali a livello sovracomunale, la legge 27-12-97 n. 449 ha introdotto nell'ordinamento italiano un nuovo sistema di valutazione delle condizioni economiche delle persone che richiedono prestazioni sociali agevolate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di aumentare l'equità nell'erogazione delle prestazioni stesse. La novità principale che contiene il regolamento sopra citato è proprio l'inserimento di questo nuovo indicatore della situazione economica chiamato ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), in recepimento delle disposizioni di calcolo derivanti dal Decreto Legislativo 31-3-98 n.109 e successive modificazioni. Questo nuovo indicatore dovrà essere presentato da tutti coloro che vogliono accedere ai servizi, ai contributi ed alle prestazioni che vengono erogate in ambito comunale, per i quali è previsto un concorso di spesa o un riferimento alla situazione economica. Con l'introduzione di questo nuovo indicatore, la valutazione della situazione economica viene innanzitutto determinata con riferimento al nucleo familiare di ogni richiedente e non si limita più a prendere in conside-

razione solo la condizione reddituale complessiva del nucleo. Questo perché se una selezione deve esserci, deve essere misurata sulle effettive condizioni economiche degli interessati e sul carico familiare di ciascun nucleo.

L'ISEE si calcola infatti aggiungendo al reddito del nucleo familiare una misura del 20% del patrimonio familiare, determinato sommando per ciascun componente del nucleo, sia i beni facenti parte del patrimonio immobiliare (fabbricati e terreni edificabili ed agricoli intestati a persone appartenenti al nucleo familiare, con una detrazione sul valore della casa di abitazione se di proprietà o in alternativa sul canone di locazione se in affitto), che quelli facenti parte del patrimonio mobiliare (depositi e conti correnti bancari e postali, partecipazioni in società non quotate, ecc...). La somma così ottenuta viene poi divisa per un parametro di equivalenza, differenziato secondo il numero dei componenti del nucleo familiare ed eventualmente corretto per la presenza all'interno del nucleo stesso di situazioni di particolare difficoltà o disagio (per esempio un nucleo di 4 persone ha un parametro di equivalenza di 2,46 a cui viene aggiunto uno 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico o invalidità superiore al 66%). Da questo calcolo si ottiene l'ISEE del richiedente, che sarà lo stesso per tutti i componenti del nucleo familiare.

Come già ricordato in precedenza, il richiedente interessato alla prestazione o al servizio agevolato deve presentare, insieme alla domanda, presso l'ufficio Servizi Sociali in via Sant'Antonio n. 6,

una dichiarazione sostitutiva, concernente tutte le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE. Il modulo può essere ritirato allo stesso ufficio, presso il quale negli orari di apertura una collaboratrice amministrativa sarà sempre a disposizione per aiutare i cittadini che ne avessero bisogno a compilare la dichiarazione stessa. La presentazione di tale dichiarazione sostitutiva non è quindi un adempimento necessario per tutti gli utenti dei servizi sociali, ma solo per coloro che richiedono prestazioni agevolate. Inoltre il sistema ISEE non si applica quando si tratta di ottenere le seguenti prestazioni: integrazione al minimo vitale, maggiorazione sociale delle pensioni, assegno e pensione sociale, altre prestazioni previdenziali, pensione e assegno di invalidità civile, indennità di accompagnamento e assimilate (articolo 1 del decreto legislativo 31-3-98 n. 109). La dichiarazione sostitutiva è un atto importante, che il cittadino presenta assumendosi la responsabilità, anche penale, di quanto dichiara. Sarà compito dell'amministrazione controllare successivamente il contenuto della dichiarazione che nel frattempo sostituisce in tutto e per tutto i certificati e la documentazione che sarebbe necessario presentare.

Con l'introduzione di questa nuova modalità di calcolo della situazione economica, vi è la volontà di utilizzare le risorse per i servizi sociali, che sono sempre meno, nel modo più appropriato ed equo possibile, in modo che chi veramente si trovi in situazioni di bisogno possa usufruire di tutte le prestazioni necessarie in maniera tempestiva.

Protezione Civile: un nucleo a Veduggio?

di Luciano Di Gioia

Le parole "Protezione Civile" evocano immediatamente idee di immani disastri naturali, come le inondazioni, o causati dall'uomo, come gli incendi. Ma Protezione Civile, è invece, innanzitutto, una struttura organizzativa fatta di mezzi e soprattutto di persone.

Fanno parte di questa struttura diversi organismi, quali, per citarne alcuni, i Vigili del Fuoco, le forze di Polizia, le strutture sanitarie, organismi che in modo professionale tutti i giorni si cimentano con situazioni di rischio reale o potenziale. Accanto a queste strutture "professionali", ve ne sono altre di volontariato che con tenacia e dedizione forniscono un supporto in tutte quelle situazioni in cui i "professionisti" sarebbero insufficienti o sottoutilizzati.

E per valutare l'ipotesi di costituzione di una organizzazione di volontariato, l'11 aprile scorso, presenti alcuni esponenti (il coordinatore provinciale dei volontari della Protezione Civile, i responsabili della Protezione Civile e dei Vigili del fuoco di Carate), si è tenuta a Veduggio, presso la sede degli Alpini, una serata di presentazione dei ruoli e compiti della Protezione Civile. La serata aveva anche l'obiettivo di saggiare il grado di interesse di una proposta di questo tipo per il nostro paese e i suoi abitanti e di presentare e proporre un corso a tutti coloro che ne fossero interessati.

Ma cosa significa concretamente "Organizzazioni di volontariato"? Occorre innanzitutto chiarire che, da un punto di vista strutturale, le organizzazioni di volontaria-



to si dividono in due gruppi: quelle "spontanee" (cioè liberamente costituite da persone che creano un'associazione, spesso convenzionata con il Comune) e i Gruppi "Comunali", che vengono promossi e "gestiti" dal Comune (o da più Comuni). Indipendentemente dal fatto che appartengano all'una o all'altra categoria, le organizzazioni di volontariato si devono dotare di mezzi e strumenti necessari per poter operare. Ovviamente, nel caso di un'Associazione sarà la stessa che dovrà preoccuparsene, mentre nei Gruppi Comunali sarà il Comune a doversene dotare.

È inutile dire che i mezzi non bastano, il vero punto centrale sono le persone, i volontari. E quali sono i compiti richiesti ai volontari?

In linea di massima, i volontari non possono sostituirsi agli operatori professionali in quelle attività che richiedono una specializzazione specifica, ma possono invece essere di supporto ai professionisti. È previsto che partecipino a corsi di formazione o di aggiornamento, in conseguenza dei quali potranno ovviamente essere utilizzati

per attività più o meno impegnative. E' anche possibile che partecipino ad esercitazioni. Ai volontari non sono richieste doti o conoscenze particolari ma innanzitutto buona volontà e interesse per una attività che sicuramente ha riflessi sociali positivi. Ma a che rischi va incontro un volontario? In linea di massima nessuno o estremamente limitati. Può però essere vero il contrario: che nell'espletamento di un compito, il volontario arrechi danno a persone o cose. Per tale motivo l'associazione deve essere adeguatamente assicurata onde tenere indenne il volontario.

Ma per chi lavora, non esiste conflittualità con il lavoro? In linea di massima la risposta è no. Esistono al riguardo norme che regolano tali situazioni e che consentono al volontario di potersi assentare senza che questo lo pregiudichi. Ovviamente, come tutte le situazioni complicate, richiede un minimo di attenzione nei rapporti con il datore di lavoro.

La serata ha avuto un discreto successo e ha suscitato un buon interesse, al punto che 8 persone hanno successiva-

mente partecipato al corso proposto. Nascerà quindi un'organizzazione di volontariato a Veduggio? Al momento non c'è una risposta definitiva, ma sembrerebbe proprio di sì. Visto l'interesse, dovrebbe essere costituito un Gruppo Comunale. L'idea più probabile è che il gruppo venga costituito in abbinata dai Comuni di Veduggio e Renate. L'ipotesi di una Associazione è stata per ora accantonata in quanto i mezzi necessari per la sua operatività e il suo funzionamento sarebbero tali da non poter essere gestiti da una organizzazione spontanea. I tempi per la sua costituzione non sono chiarissimi. Mettere in piedi strutture di questo tipo non è né veloce né semplicissimo. Se a ciò si aggiunge che i promotori sono due Comuni, i meccanismi risultano un po' dilatati per gli ovvi passi burocratici da assolvere. Se tutto andrà come dovrebbe andare, il gruppo dovrebbe concretizzarsi nella seconda metà dell'anno. Intanto un riferimento esiste: gli Alpini.

È ancora possibile aderire a questa iniziativa? Assolutamente sì. Questa è un'avventura che è appena all'inizio. Pertanto chiunque fosse interessato a parteciparvi può farlo tranquillamente. Concretamente, può rivolgersi direttamente al Sindaco per avere tutte quelle informazioni, notizie, delucidazioni che qui, per problemi di spazio non è stato possibile inserire. L'auspicio è che ai primi 8 volontari che già hanno aderito e seguito il primo corso, se ne aggiungano altri, per formare un buon nucleo di Protezione Civile.

Oggi canta il... Grillo!

di Omar Ratti

Molte sono le realtà musicali presenti nel nostro paese, una tra quelle di più recente formazione è il gruppo "Gli Amici del Grillo".

"Siamo un gruppo di amici" ci spiegano, "ci piacciono la musica e il canto e abbiamo fatto di questa nostra passione un impegno a scopo benefico. Quando qualche anno fa animavamo con il canto le celebrazioni liturgiche in parrocchia, nessuno di noi si considerava parte di un coro a tutti gli effetti!"

La svolta è avvenuta tre anni fa, quando il gruppo è stato invitato a preparare uno spettacolo musicale per la conclusione della manifestazione "Africa chiama Europa", l'annuale fiera missionaria allestita all'Elmepe di Erba.

Da qui la necessità di identificarsi: affascinati dalla spiritualità francescana, i ragazzi

hanno scelto il loro nome riferendosi al grillo, insetto più volte citato come umile segno di speranza nel musical di Piovani e Cerami sul poverello di Assisi.

Allo scopo di raccogliere offerte da devolvere alle missioni, gli Amici del Grillo animano le celebrazioni di Matrimoni, Battesimi, Comunioni e annualmente scrivono e realizzano una riflessione in musica.

Si tratta di uno spettacolo in cui si alternano brani recitati, canzoni tratte da musical e dal repertorio di musica leggera nazionale e internazionale, balli e immagini.

"Non è semplice creare dal niente uno spettacolo piacevole da vedere ed ascoltare, che abbia un significato e che trasmetta al pubblico il nostro messaggio, quello che si può stare assieme divertendosi tra

amici facendo però allo stesso tempo qualcosa di utile per gli altri. Il nostro ultimo lavoro" continuano a raccontarci i ragazzi, "ha per tema l'amore. Abbiamo cercato di rappresentare tutti i suoi aspetti, da quelli negativi (l'amore egoistico di noi stessi) a quelli positivi, come l'amore tra uomo e donna, l'amore per gli altri, fino a considerare l'Amore per eccellenza, quello di Dio Padre fatto uomo e morto sulla croce per salvare l'umanità. Per i brani recitati abbiamo scelto alcuni passi del testo teatrale 'La bottega dell'Orefice' di Karol Wojtyla e del libro 'Parlami d'Amore' del sacerdote francese Michel Quoist. Per i brani musicali invece abbiamo attinto dal repertorio dei musical- da 'Notre Dame de Paris' di Cocciant, 'Francesco il Musical' di Piovani - Cerami, 'Aggiungi un posto a ta-

vola' e 'Jesus Christ Superstar'. E' nato così "L'amore secondo me!" il nostro ultimo lavoro e per noi è stata una grandissima soddisfazione presentare questo 'mini-musical' sul palcoscenico del Teatro Manzoni di Monza lo scorso febbraio".

Il coro de "Gli Amici del Grillo" è oggi composto da una trentina di elementi tra cantori e tecnici, è diretto dal Maestro Mario Baccaglini e si avvale della collaborazione di Marco Rigamonti, ballerino professionista, per quanto riguarda la regia e le coreografie.

Chi volesse contattarli o avere maggiori informazioni può scrivere a:

gliamicidelgrillo@yahoo.com o rivolgersi direttamente ai ragazzi.

Concerto per la Festa della Repubblica

Il concerto in occasione della Festa della Repubblica è stato anticipato a venerdì 30 maggio e si è svolto all'interno della palestra del Centro Sportivo. Durante la mattinata di venerdì, quando appunto si trattava di decidere sulla possibilità di farlo all'aperto nel nuovo parcheggio, le cattive condizioni atmosferiche hanno consigliato di optare per la soluzione della palestra coperta.

Questa soluzione ha un po' penalizzato l'ascolto per il cattivo effetto acustico della sala.

Il pubblico però non è mancato ed ha seguito con attenzione l'esecuzione dell'inno nazionale e dei pezzi di repertorio proposti dal corpo musicale "Brianza Parade Band", che raggruppa elementi delle bande di Capriano e Veduggio.



Un trittico d'autore

di Elvezio Mussi

Karol Wojtyła è tornato alla poesia. "Trittico romano" è il titolo della sua ultima opera poetica, la prima da quando è stato eletto Papa. Si tratta di un poemetto simile ad un intarsio di citazioni e di richiami biblici che hanno la loro sorgente nel libro della Genesi. Un dipinto in tre quadri; una visione in tre scene; un pellegrinaggio in tre tappe, dove fede e poesia sono come sorelle che procedono con lo stesso passo. Basti sostare davanti al "torrente" che domina la prima parte del "Trittico". Il ritmo del torrente e lo stupore del primo uomo davanti allo splendore del creato. Karol Wojtyła, che ha scalato montagne e si è fermato in raccoglimento nel silenzio dei boschi, intraprende il suo cammino dalla contemplazione della natura.

Solo l'uomo, dunque, riesce a stupirsi e, quindi, a credere e a cantare.

"Ed era solo, col suo stupore, / tra le creature senza meraviglia / per le quali esistere e trascorrere era sufficiente".

Affascinato da tanta bellezza, il poeta s'interroga:

"Sorgente, dove sei?... Dove sei sorgente?! / Un silenzio... / Torrente di bosco, torrente, svelami il mistero della tua origine!"

La sorgente!

"Il Mistero del principio nasce assieme al Verbo / e per mezzo di Lui tutto è stato fatto".

Nell'incontro col Verbo*, principio della vita**, l'uomo brama dissetarsi in Dio. *"Consentimi di aspergere le labbra / d'acqua della sorgente, / di percepire la freschezza, / freschezza vivificante"...*

Dalla "soglia dello stupore", dal tempio della creazione, il poeta passa "sul limine della Sistina". E' la scena centrale del "Trittico", la più ampia e



solenne. E la più toccante anche dal punto di vista autobiografico. Qui, sulla soglia della cappella Sistina, "il Verbo della creazione", "lo stupendo Verbo primordiale" diventa immagine. Qui, scrive il Papa con un'ardita intuizione:

"il Libro aspetta l'immagine. / E' giusto. Aspettava un suo Michelangelo. / Perché Colui che creava, / vedeva - vide che ciò era buono. / Vedeva, ed allora il Libro aspettava / il frutto della visione... / Sto invocandoti, Michelangelo! Nel Vaticano è posta una cappella, / che aspetta il frutto della tua visione! / La visione aspetta l'immagine. / Da quando il Verbo si fece carne, la visione, / da allora, aspetta"...

"Di fronte a questo abbraccio tra la Parola e il Simbolo - sottolinea il biblista G. Ravasi - il Papa poeta usa un termine di straordinaria efficacia: Presacramento. An-

che là, nello splendore della creazione umana, definita dalla Scrittura e dall'Immagine, inizia l'atto della salvezza".

La Creazione e il Giudizio Universale negli affreschi della Sistina, l'inizio e la fine, portano il poeta ad affermare:

"Ecco la via che tutti attraversiamo - / ognuno di noi".

E, con un accenno

commovente, prefigura il prossimo Conclave che vedrà i cardinali riuniti per eleggere un altro Papa.

"Era così nell'agosto e poi nell'ottobre, / del memorabile anno dei due conclavi, / e così sarà ancora, quando se ne presenterà l'esigenza / dopo la mia morte... / Conclave: una compartecipata premura / del lascito delle chiavi, delle chiavi del Regno. / Ecco, si vedono tra il Principio e la Fine, / tra il giorno della Creazione e il giorno del Giudizio. / E' dato all'uomo di morire / una volta sola e poi il Giudizio!"...

Il pellegrinaggio poetico di Giovanni Paolo II culmina nella terza tappa, il colle del paese di Moria. E' il monte del sacrificio, sul quale salì il patriarca Abramo tenendo per mano il figlioletto Isacco da immolare al comando divino.

Ma il sacrificio annunciato, la morte di Isacco, si trasfor-

merà nel segno dell'Alleanza.

"O Abramo - così Dio ha amato il mondo, / che ha consacrato il suo Figlio, perché ognuno, / che avrà fede in Lui, / possa attingere alla vita eterna. / - Fermati - / Io porto dentro di me il tuo nome, / il nome - segno dell'Alleanza / che il Verbo primordiale ha stretto con te, / ancor prima che creasse il mondo. / Ricorda questo luogo, quando andrai via da qui, / luogo che rimarrà in attesa del suo proprio giorno -".

Ha detto il cardinale Joseph Ratzinger, commentando l'ascesa di Abramo verso il colle: "Così, proprio in questo concretissimo evento della storia, che tanto sembra allontanarci dalle grandi vedute della creazione della prima tavola del "Trittico", appare evidente l'origine e la fine di tutto, il nesso tra discesa e salita, tra sorgente, cammino e meta.

Diventa riconoscibile il Dio che dona sé stesso, ci cerca nelle sofferenze e nei nostri interrogativi".

Ha un significato profondo che il Pontefice, anche nei giorni più oscuri e tormentati della storia, si sforzi fino all'estremo di offrire all'uomo la luce della speranza. Anche Abramo ebbe fede contro ogni speranza.

Allo stupore del Papa davanti al torrente, corrisponde anche il nostro stupore davanti al mirabile poema della sua vecchiaia.

*Dal greco "Logos", in latino "Verbum", significa: "Parola" - ("Dio Disse...").

**Dall'ebraico "Bereshit", significa: "In principio" - La prima parola di: Genesi ("In principio Dio creò...") e Vangelo di Giovanni ("In principio era il Verbo...").

UN NUOVO APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La Giornata della Bevera

di Guido Sala

Componente della Commissione Ecologia-Ambiente

Nelle settimane scorse si è svolto nel Comune di Veduggio un nuovo appuntamento dedicato alla salvaguardia dell'ambiente: la "Giornata della Bevera", giunta alla seconda edizione, avendo debuttato soltanto nell'anno 2001.

Questa giornata, per certi versi simile alla "cugina" del Verde Pulito, che ormai è un appuntamento tradizionale per molti cittadini di Veduggio, è tuttavia assai diversa nella sostanza: il "Verde Pulito", pur con tutta la buona volontà che ci mettono i numerosi partecipanti, è in buona sostanza uno spot ambientale, alla stregua delle "Domeniche a piedi" milanesi, senz'altro utili a pubblicizzare il rispetto dell'ambiente, ma non certo deputate a risolverne i problemi.

La "Giornata della Bevera" è nei fatti qualcosa di più: ha infatti lo scopo di prevenire possibili sbarramenti al normale corso delle acque, dovuti soprattutto alla caduta di alberi nel letto del fiume.

Tale giornata, promossa dall'Amministrazione Comunale, in entrambe le edizioni è stata organizzata dai tecnici comunali che hanno provveduto a contattare parecchie aziende di servizi ambientali operanti nel nostro Comune le quali hanno fornito i mezzi d'opera necessari (trattori, ragni a polipo e autocarri) necessari ad operare in sicurezza.

Il tutto con la collaborazione del Gruppo Alpini e del CAI che puntualmente rinnovano la loro disponibilità.

A tutti va quindi il più sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

La "Giornata della Bevera" è stata organizzata Domenica 23 Febbraio, in collaborazione col Comune di Nibionno, suddividendo quindi il corso del fiume in due zone d'opera: lungo il corso alto del torrente, vale a dire nelle vicinanze del Quagliodromo e oltre, fino in località Costaiola è intervenuto il Comune di Nibionno; il tratto compreso tra la località Mazzacavallo e

Viale della Repubblica, in pratica la cosiddetta "Valle Scuria", è stato zona d'opera di Veduggio.

Dopo il ritrovo, fissato per le ore 8:00 al parcheggio antistante il cimitero, i partecipanti sono stati suddivisi in più squadre, in maniera tale da operare lungo diversi punti: nei fatti la parte più delicata è sembrata essere la zona centrale della Valle Scuria, dove il fiume segue un percorso assai tortuoso, con presenza di terreni instabili lungo gli argini.

Sono quindi stati di grande aiuto i mezzi d'opera che hanno permesso di recuperare, non senza fatica, alcuni alberi caduti nel corso d'acqua a seguito anche del dissesto dovuto alle grandi precipitazioni dello scorso autunno.

Tale intervento ha permesso anche di verificare la pulizia degli argini e del sottobosco: se la parte più interna della Valle Scuria è nei fatti incontaminata (pur con qualche cartaccia di troppo), le zone

attigue alla strada d'accesso sembrano essere diventati un deposito di rifiuti, per giunta non controllato.

La prima considerazione che viene in mente è lo stupore di fronte alla fatica di quanti portano rifiuti anche ingombranti in località così poco accessibili quando la piazzola di ricezione è a meno di 500 m di distanza...

Lo svolgimento della giornata è quindi proseguito in sicurezza fino alle ore 13:00, quando i partecipanti hanno raggiunto con i più disparati mezzi le Sedi dei Gruppi ANA e CAI, dove è stato gentilmente offerto il pranzo.

Il bilancio è stato dunque più che positivo, sia per il numero di partecipanti che per il lavoro svolto; un'ulteriore miglioramento potrebbe essere la creazione di un gruppo di volontari della Protezione Civile a Veduggio, a disposizione per interventi limitati ma più frequenti, richiesta per altro comune tra quanti hanno aderito all'iniziativa.



ANCHE QUEST'ANNO GLI ALUNNI DIVENTANO PER UN GIORNO...

Consiglieri comunali

Sabato 10 maggio presso la palestra della scuola elementare si è svolto il Consiglio Comunale Aperto. Erano presenti Sindaco, consiglieri, gli alunni di quarta, due classi di seconda media, il dirigente scolastico, il presidente del Consiglio di Circolo e naturalmente.....noi alunni di quinta: portavoce del lavoro svolto da tutti gli alunni della scuola elementare!

Avevamo anche quest'anno un ospite d'onore: il segretario provinciale dell'UNICEF, Fabio Poguz.

In fondo alla "sala" vi erano alcuni genitori che per tutto l'anno scolastico hanno sentito parlare di quest'evento dai loro figli, ma si sono spesso chiesti cosa fosse realmente questo Consiglio. L'appuntamento di maggio è ormai da diversi anni, per noi alunni di quinta, un momento importante che va preparato bene e che ci emoziona perché ci sentiamo responsabili "amministratori" di un vero Consiglio comunale. Noi studenti presentiamo alla Giunta una sintesi del lavoro svolto su un tema preciso, ma soprattutto suggerimenti per interventi concreti.

La relazione è stata presentata da due di noi supportati da una terza ragazza che con l'ausilio del computer proiettava immagini e didascalie di sintesi. Abbiamo parlato di... "Sport, come elemento d'unione tra le persone" svizzerandone i diversi aspetti: pratico, culturale e sociale. Le argomentazioni hanno toccato gli inizi storici delle varie specialità, l'approccio artistico-figurativo, lo sport d'oggi con interviste ad atleti che ci sono venuti a trovare, letture, giochi linguistici, curiosità scientifiche, ed anche un'indagine rivolta a tutta la popolazione scolastica sugli sport praticati e quelli che si vorrebbero praticare. Lo sviluppo del tema ha avuto molti aspetti pratici: certamente i momenti più graditi da tutti gli alunni; dai giochi-sportivi proposti a settembre ai remigini, ai laboratori a classi aperte nei primi mesi dell'anno, fino allo spettacolo di marzo: "Viaggio nelle Olimpiadi".

Non abbiamo però tralasciato unaltro "volto" dello sport, quello forse poco conosciuto, ma che dovrebbe toccarci maggiormente: lo sfruttamento del lavoro mi-

norile per la costruzione di articoli sportivi, l'avvento degli sponsor con i loro problemi, lo sport per i disabili. La nostra relazione si è conclusa con le "interpellanze" alla Giunta; a noi sembravano poche, forse non lo erano o come ci ha detto il nostro Sindaco: "...per fortuna che il lavoro non lo avete concluso quest'anno altrimenti...!" Tra le richieste fatte ci sembra importante ricordare: la promozione di attività sportive per i bambini presso il Centro sportivo comunale, la maggior cura degli impianti e la ristrutturazione di alcuni di loro, l'eliminazione di barriere architettoniche anche nei parchi-gioco e la possibilità di "parlare" di sport per disabili.

"La Giunta ringrazia per i concreti suggerimenti e si impegna a fare il possibile" ci ha detto Fiorenzo (noi chiamiamo così il Sindaco, visto che per tre anni è stato il nostro maestro!) e a lui ha fatto eco l'assessore allo sport Dozio che ha promesso subito per settembre l'elenco, da noi richiesto, delle associazioni sportive del territorio e l'allestimento di giornate speciali di sport per

noi.

E' stata poi la volta del segretario UNICEF, ci ha ringraziati per gli sforzi che ogni anno facciamo per la solidarietà (abbiamo in adozione ben 5 bambini come noi ed ogni anno col mercatino di S. Martino riusciamo a raccogliere i fondi necessari a continuare la loro adozione a distanza; inoltre anche quest'anno abbiamo realizzato la Festa del Pane, le nostre piccole offerte e il "sacrificio" della merenda per un giorno, ci ha permesso di devolvere, ad un bambino di Padre Zefirino in Perù, del materiale scolastico); il signor Poguz ci ha fatto anche esempi di vita concreti per ricordarci che ciascuno di noi è una piccola goccia che con le altre forma un mare di solidarietà.

Abbiamo ascoltato con interesse la relazione dei nostri compagni "più grandi" delle medie ed abbiamo pensato che presto noi lasceremo questa scuola, ma forse anche l'anno prossimo, in qualche modo, parteciperemo ancora ad eventi come questo: quindi.....arrivederci!

**Gli alunni
della 5 A e B**

SCUOLA MEDIA:

Adotta un diritto

Sabato 10 maggio, come ormai tutti gli anni, noi alunni di seconda media, insieme a quelli di quarta e quinta elementare, abbiamo partecipato ad una seduta straordinaria del consiglio comunale.

Dopo il cordiale saluto delle autorità presenti, ha preso inizio la seduta vera e propria del consiglio, il cui scopo è

quello di educare le nuove generazioni al senso della partecipazione democratica, all'educazione civica, che fa vivere meglio sé e gli altri. L'incontro è stato il momento clou di un lungo quanto interessante percorso effettuato durante l'anno scolastico.

Abbiamo seguito con interesse ed apprezzato il bellissimo

lavoro presentato dalla scuola elementare. Poi anche noi abbiamo relazionato in sintesi il lungo percorso che quest'anno ci ha fortemente coinvolto per la realizzazione del progetto "Adotta un diritto".

La lettura di brani proposti ad hoc dall'antologia, ha favorito l'analisi e la conse-

guente riflessione su situazioni concrete del vivere in società: siamo stati aiutati a riflettere su di noi, sui nostri comportamenti in relazione con gli altri, in famiglia, con gli amici, nella società. Ciò ci ha fatto capire che per vivere bene con gli altri bisogna rispettare delle regole. Chi non le rispetta danneggia se stes-

Ciclismo: campionissimi a Veduggio

di Gianluca Curioni

Gli amanti del ciclismo veduggesi hanno potuto vivere, nei mesi scorsi, due memorabili iniziative legate al mondo delle due ruote.

La prima, organizzata presso la sede del centro sportivo è stata una vera e propria festa voluta da alcuni appassionati per ricordare una delle più conosciute realtà sportive degli anni settanta "U.C. Veduggio".

La serata, che ha avuto un enorme successo di pubblico, ha visto la premiazione di alcuni grandi professionisti di questo sport, erano infatti presenti campioni del calibro di Alberto Elli, Luca Sironi, Oscar Pozzi, Mauro Gerosa, Gianluca Tonetto, Mickail Timochine, vecchie volpi come Tino Conti e due rappresentanti del ciclismo rosa, Silvia Valsecchi e Barbara Cazzaniga.

Numerosi riconoscimenti sono poi stati assegnati alle vecchie glorie veduggesi. All'allora presidente Romano Corbetta è stata consegnata una significativa opera artistica, come premio di anni di prezioso lavoro.

Altri premi sono andati a Giuseppe Cereda, il ciclista più anziano, e ad Ambrogio Molteni, già presidente della



"Molteni Arcore" glorioso squadrone nella quale corsero Merckx e Motta.

Premiate anche tre società brianzole, "U.C. Zoccorinese", "U.C. Costamasnaga" e "U.S. Cassina de' Bracchi", per la loro attività di promozione di questo epico sport tra i più giovani.

I partecipanti alla serata hanno inoltre potuto godere di un suggestivo allestimento fotografico, che ha riproposto alcuni dei tanti momenti del sodalizio sportivo

veduggese. Gli organizzatori hanno infine voluto ricordare tutti i ciclisti veduggesi scomparsi, ponendo un fiore sulle loro lapidi nei giorni successivi alla festa.

La seconda iniziativa ha avuto come protagonista assoluto il campionissimo Fiorenzo Magni, il "Leone delle Fiandre", che era stato invitato alla festa del ciclismo di novembre, ma non aveva potuto parteciparvi perché impegnato nell'organizzazione del Giro d'Italia, ha fat-

to visita all'Associazione del centro sociale anziani.

Magni residente a Monticello da più di 26 anni, pur essendo originario di Prato, ha detto di sentirsi ormai brianzolo a tutti gli effetti. L'incontro è stato un momento per ricordare gli avvenimenti più significativi della sua gloriosa carriera, e un'occasione per consegnargli la targa di riconoscimento a lui riservata se avesse preso parte alla festa del ciclismo.

so e ne può pagare, giustamente, le conseguenze, ma soprattutto provoca disagio negli altri, li fa vivere male, quando addirittura non reca loro danno, più o meno gravemente.

E' stato coinvolgente il lavoro svolto su articoli di giornali relativi alle mode e alle bande giovanili che spadroneggiano nelle città e nei paesi, condizionando il vivere comune.

In ogni settore sono necessarie delle regole, non sono un limite alla nostra libertà, ma una tutela, un aiuto a vivere

meglio insieme. La nostra libertà finisce dove inizia la libertà degli altri; le leggi, cioè, devono proteggere chiunque e allo stesso tempo essere rispettate da tutti, ad ogni diritto corrisponde un dovere. Attraverso un percorso storico abbiamo visto che il cammino della libertà è segnato da faticose conquiste (rivoluzioni scoppiate sotto tutti i cieli) e da drammatici attentati contro di essa (dittature, totalitarismi, attentati terroristici, ecc.).

Ma ancora nei nostri giorni molti diritti esistono solo sul-

la carta, precisi e chiari, ma non nella realtà. All'inizio del terzo millennio, in molte parti del mondo, i diritti umani sono ancora un'amara illusione.

L'esperienza più piacevole e significativa di questo percorso è stata la stupenda "giornata solidale", intensamente vissuta presso la sede del PIME di Milano, fatta di giochi, filmati e lezioni teoriche sui bambini del terzo mondo e sui diritti. Il coinvolgimento in attività di laboratorio ci ha fatto capire ciò che a parole non si riesce a

cogliere nel suo significato più profondo. Il cammino che ci ha portato alla scoperta dei diritti è stato molto significativo, sia per le modalità di svolgimento, sia perché ci ha aiutati a crescere e a maturare nella profondità del cuore; ormai siamo liberi da pregiudizi e cogliamo il "diverso" come una persona con i nostri stessi diritti, la cui cultura può essere fonte di arricchimento ed occasione di intenso scambio reciproco.

**Gli studenti delle classi
IIa, IIb, IIc della
Scuola Media di Renate**